



In Questa Settimana...

Oggi, 10 marzo | 1a Domenica di Quaresima

ore 18.00 **Concerto di Quaresima**

Coro "Vox Nova" e Coro Liceo Classico Eugenio Montale di Silea (Treviso) diretti da Francesco Rossi
Coro "Bellemo" di Chioggia diretto da Francesco Bertotto
Presenta Paolo Padoan - *Ingresso Libero*

Lunedì 11 marzo 2019

ore 15.30 **Incontro di Preghiera** "Amici Santo Volto" in Chiesa San Francesco

Mercoledì 13 marzo 2019

ore 16.30 Incontro di **Catechesi** con tutti i **ragazzi della Iniziazione Cristiana**

Giovedì 14 marzo 2019

ore 17.00 **Incontro genitori** dei ragazzi della Iniziazione Cristiana (**4° elementare**)

Venerdì 15 marzo 2019

ore 17.00 **Incontro genitori** dei ragazzi della Iniziazione Cristiana (**5a e 1a media**)

Domenica 17 marzo

Nella Santa Messa delle ore 10.15 celebreremo il **Battesimo di ANNA**

Al venerdì la Messa vespertina verrà celebrata in Cattedrale, dopo la Via Crucis

Orario delle Sante Messe

Cattedrale

Festivo
ore 10.15 - 12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Chiesa San Francesco

ore 8 Lodi, Messa, Ora Media

Mercoledì

ore 10 Messa per i defunti

Da Lunedì a Venerdì

ore 15.30 Adorazione
17.30 Rosario - 18.00 Santa Messa

Padre Cesare sarà disponibile in diversi orari per le

Confessioni



VOCE
della comunità parrocchiale della cattedrale

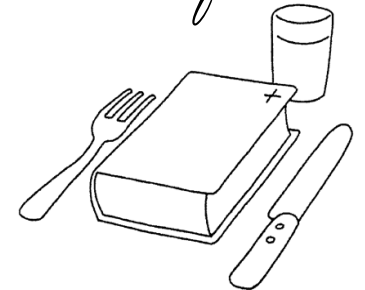
Domenica 10 Marzo 2019

1a DOMENICA DI QUARESIMA

Anno C

*La Parola della Domenica...
In cammino verso la Pasqua!*

... Di fronte al tentatore, che gli propone di non fidarsi di Dio ma di allearsi con lui per avere potere, Gesù ribadisce la sua incondizionata obbedienza all'Unico a cui si deve adorazione. Gesù afferma così la sua libertà rispetto alla logica di questo mondo, che applaude al successo, al possesso, al dominio anche violento. Il regno di Dio può diffondersi nel mondo solo se non si accettano compromessi con le potenze del male.



E di fronte alle tentazioni del mondo non siamo abbandonati a noi stessi e alla nostra fragilità, poiché la fedeltà di Dio può diventare la nostra forza. Il **vangelo** ci mostra l'identità di Gesù e il significato vero della sua missione. Gesù, che affronta la tentazione, mostra come egli si fa solidale con l'uomo anche nella prova. E resistendo al tentatore, indica anche a noi la via della vittoria finale.

Nella stessa prospettiva la **prima lettura** indica come ogni benedizione e grazia venga da Dio. Il credente che si affida con coraggio a Dio che lo ha liberato dalla schiavitù esprime la volontà di continuare a fidarsi della sua provvidenza.

In modo simile la **seconda lettura** dà concretezza a questa fiducia che Dio suscita ora in noi attraverso Gesù: su Dio possiamo contare, perché in Gesù ci ha dato testimonianza della sua fedeltà.

Buona Domenica e buona Settimana

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Segreteria 370 1504970 | Casa Canonica 041 400496 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it

Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



N° 9/2019 - Anno XLIV

Lecture del Giorno

Dt 26,4-10 - Sal 90 - Rm 10,8-13 - Lc 4,1-13

Briciole di catechesi...

La Quaresima

Mercoledì scorso, Mercoledì delle Ceneri, è iniziata la Quaresima.

Essa è il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. La Quaresima si conclude il Giovedì Santo con la Messa "nella Cena del Signore" (in cui si fa memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e in cui si svolge il rito della lavanda dei piedi) che apre il Triduo Pasquale. Quest'anno la Pasqua viene celebrata il 21 aprile.

Come ci ricorda san Paolo, **la Quaresima è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione»** così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», abbiamo pregato nell'orazione all'inizio della Messa



del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è «un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini», ricorda papa Francesco nel suo Messaggio per la Quaresima.

Il numero 40

La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di

intraprendere la sua missione pubblica. Si legge nel Vangelo: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame».

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo Testamento rappresentano i momenti più importanti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'Antico Testamento sono **quaranta** i giorni del diluvio universale, **quaranta** i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, **quaranta** gli anni in cui il

popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, **quaranta** i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, **quaranta** i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di

Giona.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo.

Tornando alla Quaresima, essa è un «accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda che la vita cristiana è una "via" da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire».

Vita della Comunità...

Viviamo i segni della quaresima: digiuno, elemosina, preghiera personalmente e con la Comunità...

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima. Il **digiuno** significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria. Esso «costituisce un'importante occasione di crescita», ha spiegato papa Francesco, perché «ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario» e «ci fa più attenti a Dio e al prossimo» ridestando «la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame».



Il digiuno è legato poi all'**elemosina**. Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. Non è un caso che nelle diocesi e nelle parrocchie vengano promosse le Quaresime

di fraternità e carità per essere accanto agli ultimi. Secondo papa Francesco, «l'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello».

La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la **preghiera**. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono «le due ali della preghiera» che le permettono

di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio. E san Giovanni Crisostomo esorta: «Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà con la pratica

della preghiera. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia». Per papa Francesco, «dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi».

PRINCIPALI APPUNTAMENTI COMUNITARI...

- Ogni VENERDI'

ore 15.00 **Preghiera della Divina Misericordia** nella Chiesetta di "San Pieretto"

ore 17.30 **Via Crucis** e a seguire **Santa Messa** in Cattedrale

ore 21.00 **Ascolto, riflessione e preghiera sulla Parola di Dio** in Centro Parrocchiale

Si raccomanda nei Venerdì di Quaresima l'astinenza delle carni

- Ogni DOMENICA

ore 17.50 **Raccolta di generi alimentari** per i più poveri dopo la Messa Vespertina:
Canto del Vespro (Cappella SS.mo)

